

Questa mostra segna un importante punto di svolta per la città di Genova. Vi si illustra il percorso che questa antica città sta intraprendendo nell'affrontare le sfide e le opportunità proprie del 21° secolo: globalizzazione, cambiamenti climatici, migrazioni, mutamenti economici e sociali.

Il nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUC) stabilisce una visione di come Genova potrà evolvere nel prossimo decennio in un modo intelligente e sostenibile, consolidando la sua realtà economica, sociale e culturale.

Con l'apertura al pubblico, nel cuore di Genova, della cinquecentesca Loggia dei Banchi (la prima borsa valori italiana), la città ristabilisce un dialogo con i cittadini e i turisti a proposito del proprio presente e del proprio futuro.

This exhibition marks an important turning point for the city of Genova. It illustrates the journey that this ancient city is taking to respond to the challenges and opportunities of the 21st century: globalization, climate change, migration, economic and social change.

The new 'Piano Urbanistico Comunale' (PUC) establishes a vision of how Genova can evolve in a smart and sustainable way over the next decade, firmly grounded in its economic, social and cultural realities.

By opening the 16th century Loggia dei Banchi at the heart of Genova to the public – Italy's first stock exchange – the exhibition re-establishes a dialogue with its citizens and its visitors about its present and its future.

VERSO IL NUOVO PIANO URBANISTICO DI GENOVA

Dar vita a un nuovo Piano Urbanistico è una sfida esaltante e di inusuale complessità.

Si tratta, infatti, di mettere in gioco contemporaneamente il peso irreversibile della storia, l'invasenza e l'inerzia della città passata e presente e una visione della città futura ambiziosa ma non irrealizzabile, flessibile ma ancorata a valori di convivenza urbana facilmente comunicabili, riconoscibile nella sua unicità ma in grado di evolvere continuamente.

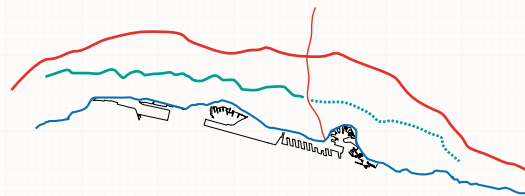
Lo sforzo che abbiamo compiuto ci sembra contenere questa complessità senza rinunciare ad alcuna ambizione, pur essendo perfettibile nel corso del dibattito cittadino.

Guidandoci nel lavoro che abbiamo svolto a Urban Lab, Renzo Piano (disegni 1 e 2) ci ha insegnato a vedere Genova attraverso la riqualificazione del fronte mare, la linea preziosa delle sue colline, la qualità dell'architettura, la possibilità di svilupparsi senza consumare il suolo in modo sbagliato, il tesoro di sostenibilità inespressa che il sole e il vento ci regalano.

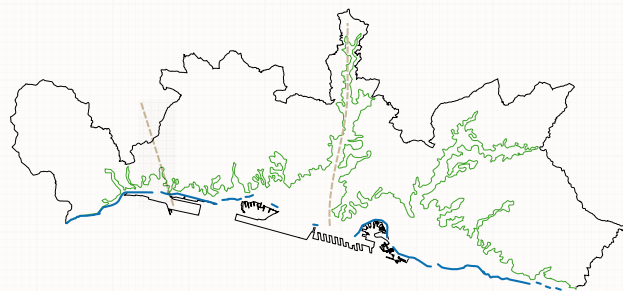
L'urbanista Richard Burdett (disegno 3) ci ha aiutato a confrontare i temi della pianificazione con altre città del mondo che si sono mostrate capaci di trasformazioni e adattamenti di successo e con lui abbiamo definito il nostro Key Diagram, cioè la nostra idea di città nei prossimi decenni.

Marta Vincenzi
Sindaco di Genova

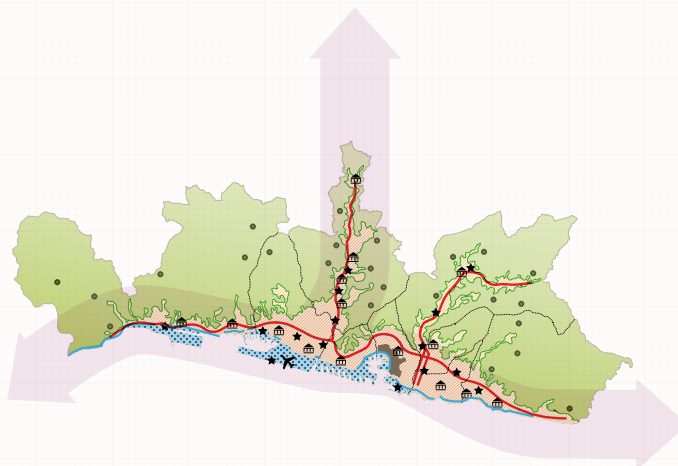
1



2



3





La mostra si sviluppa secondo quattro chiavi di lettura:

- A SVILUPPARE ECONOMIA E SOCIETÀ**
- B RAFFORZARE LE RELAZIONI**
- C VALORIZZARE IL PATRIMONIO URBANO**
- D COSTRUIRE SUL COSTRUITO**

GENOVA OGGI 2011

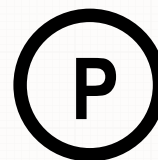
608.015



abitanti
al 1 Gennaio
del 2010

243 km²

di superficie territoriale



1

26.9%



popolazione con più di 65 anni

75 stranieri

ogni 1.000 abitanti

33 km

di costa

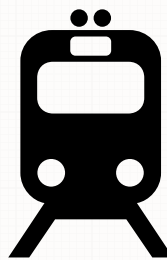


91 min



tempo di percorrenza
in treno nella tratta
Genova — Milano

21



stazioni e fermate ferroviarie

parcheggio di interscambio

1.280.000 m²

di parcheggi pubblici

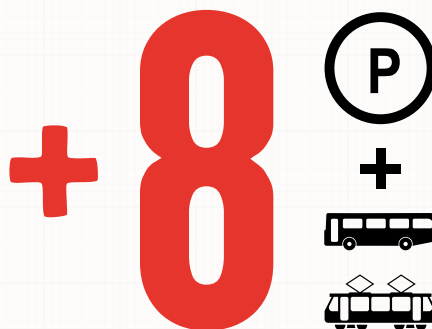
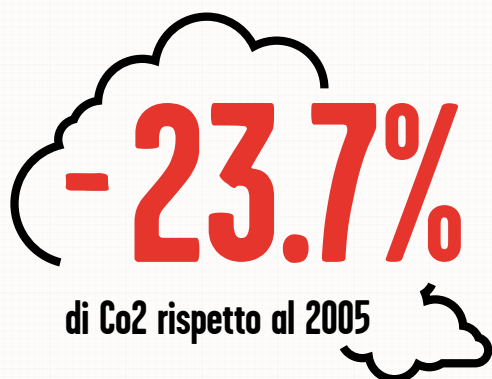


609 ha

di verde pubblico



GENOVA DOMANI 2020



BARICENTRO DEL MEDITERRANEO

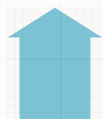
La comprensione delle potenzialità della città-porto di Genova all'interno di un quadro di riferimento continentale non può che partire dalla sua straordinaria collocazione geografica nell'esatto baricentro del sistema territoriale formato dall'Europa e dal Mar Mediterraneo.

Questo vantaggio di posizione è tuttavia neutralizzato da una serie di carenze infrastrutturali che, se irrisolte, rischiano di comprometterne il ruolo strategico.

Il nuovo PUC affronta questi temi scommettendo sull'accessibilità quale volano per rilanciare, sul lato terra, l'integrazione di Genova all'interno del contesto europeo e, sul lato mare, l'attrattività dello scalo ligure rispetto agli altri porti mediterranei e non solo.



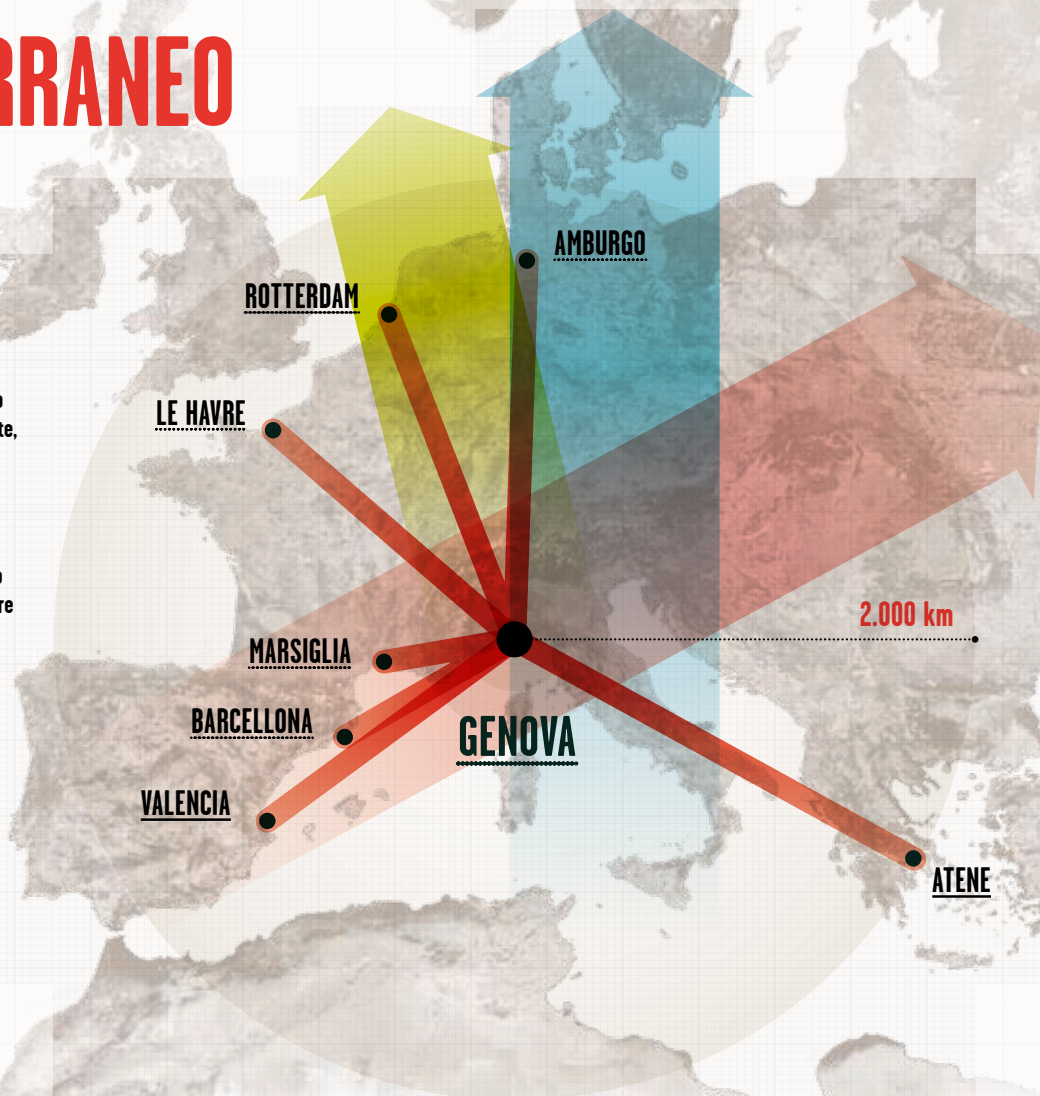
Corridoio 24
Genova > Rotterdam

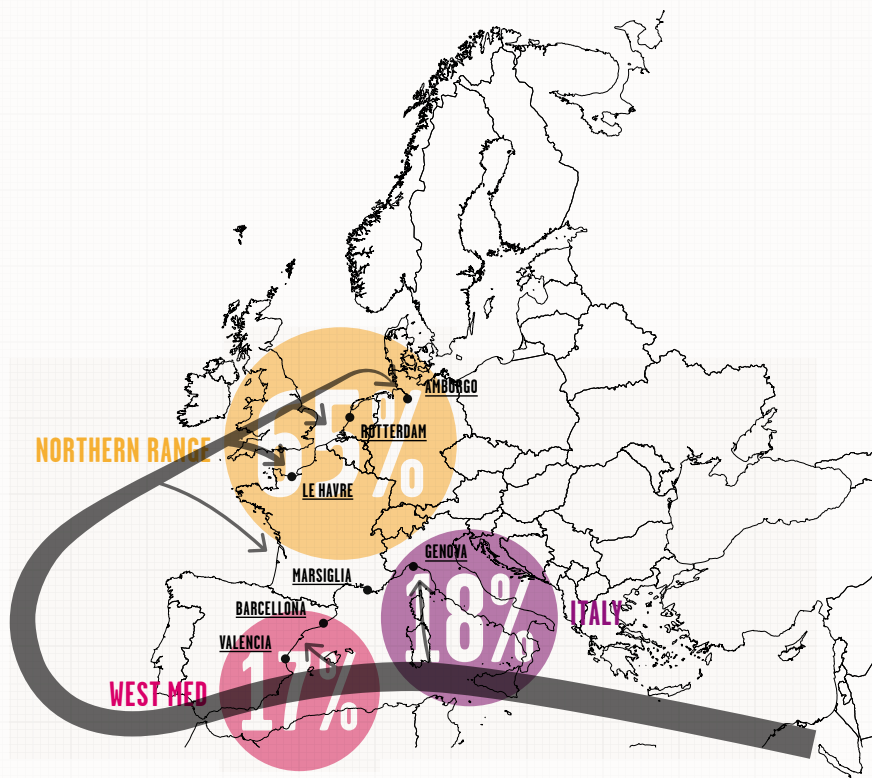


Corridoio 1
Palermo > Berlino



Corridoio 5
Lisbona > Kiev



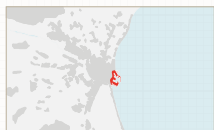


COLLOCAZIONE DEI PORTI RISPETTO AI FLUSSI DI MERCI

Nel 2007 su 59 m di container transitati in Europa:

NORTHERN RANGE ne gestisce il 65%
WEST MED NE gestisce il 17%
L'ITALIA ne gestisce il 18%

VALENCIA



Porto naturale di Madrid (da cui dista 350 chilometri collegati da un'autostrada senza pedaggio), attivo sia nel settore della movimentazione dei container che nelle attività legate al trasporto passeggeri ed alla crocieristica è uno degli scali più importanti dell'area mediterranea. Con oltre 3 milioni di teu all'anno, grazie alla sua collocazione più prossima al flusso delle navi sulla rotta Suez-Gibilterra per le merci dirette dall'Asia all'America attraverso il Mediterraneo, è il primo porto commerciale di Spagna, leader del sistema dei porti del West Med per il traffico container, tra i primi 10 porti in Europa e tra i primi 50 al mondo.

BARCELLONA



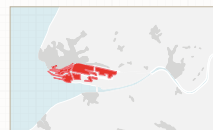
Il porto di Barcellona è direttamente connesso con altri 850 scali nel mondo e, attraverso una rete di capillari infrastrutture terrestri, con i principali centri dell'entroterra spagnolo e francese. In seguito allo spostamento della foce del fiume Llobregat (che ha permesso di incrementare gli spazi destinati alle attività portuali), alle spalle delle banchine si è insediata la ZAL 1, un polo multimodale per il ricevimento, lo stoccaggio e la spedizione delle merci, dotato della massima accessibilità stradale e ferroviaria e gestito congiuntamente dall'Autorità Portuale e da una società a partecipazione statale che si occupa della pianificazione delle aree a destinazione industriale e terziaria.

MARSIGLIA



Il complesso portuale di Marsiglia-Fos è il primo porto petroli del Mediterraneo ed il terzo nel ranking mondiale alle spalle di Rotterdam e Huston, ed occupa una posizione di prestigio tra i più importanti porti europei per quanto riguarda il trasporto delle merci e dei passeggeri. Grazie ad una fitta ed efficiente rete di comunicazione quadrimodale (via ferro, strada, idrovia, pipelines) vanta un eccellente livello di accessibilità che ne favorisce i rapidi collegamenti con i ricchi mercati del centro Europa.

LE HAVRE



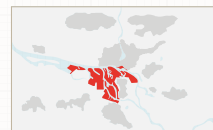
Primo porto francese per il traffico dei container e nono in Europa, Le Havre è un porto dotato di un entroterra popoloso e ricco (costituito prevalentemente dagli agglomerati urbani di Rouen e Parigi) con il quale è ben collegato attraverso una densa e capillare rete di vie di comunicazione (autostrade, ferrovie e canali) in continua espansione ed ammodernamento. Collocato in posizione strategica tra il Canale della Manica ed il Mare del Nord e dotato di fondali profondi è in grado di accogliere le navi 24 ore su 24 per tutto l'anno, senza nessuna limitazione dovuta alle maree, garantendo il miglior tempo di transito per gli scambi intercontinentali tra l'Europa e l'America.

ROTTERDAM



Rotterdam è il più grande e importante porto d'Europa, che funge da principale porta di accesso per le merci provenienti dal sud-est asiatico e dall'America verso il vecchio continente: per decenni principale porto al mondo, oggi, con oltre 10 milioni di teu scambiati all'anno, occupa la terza posizione assoluta. L'importanza dello scalo di Rotterdam deriva, da un lato, dalla sua collocazione geografica e dalla sua caratterizzazione morfologica (un porto canale riparato, localizzato sulla costa atlantica, dotato di fondali profondi ed ampi spazi per le banchine), dall'altro, dalla sua straordinaria accessibilità trasportistica (ferrovie, strade, canali).

AMBURGO



Il porto di Amburgo occupa un posto di prim'ordine nel ranking dei più importanti scali mondiali. Queste prestazioni, derivanti da una ultra decennale attività di programmazione e pianificazione, sono figlie di una moderna organizzazione degli spazi (terminal container tecnologicamente avanzati ed automatizzati, distripark di ultima generazione), di una efficientissima organizzazione portuale (affidabilità dei servizi, velocità ed economicità delle pratiche doganali) e della disponibilità di un solido e capillare sistema infrastrutturale di trasporto per le merci (canali navigabili, ferrovie, autostrade).

PORTO DEL NORD OVEST

Puntando il compasso su Genova e tracciando un cerchio di 200 km di raggio si copre una porzione di territorio accessibile in meno di 2,5 ore di spostamento in cui vive un terzo della popolazione nazionale e dove si concentrano i più alti livelli di occupazione e di reddito.

Di questo particolare contesto la città di Genova rappresenta il naturale affaccio a mare ed il principale porto.

A partire da queste condizioni favorevoli il nuovo PUC propone una politica degli interventi volta a migliorare ulteriormente l'attrattività di Genova per tutti coloro che in futuro la sceglieranno rispetto ai temi del risiedere, studiare, lavorare e fare impresa.



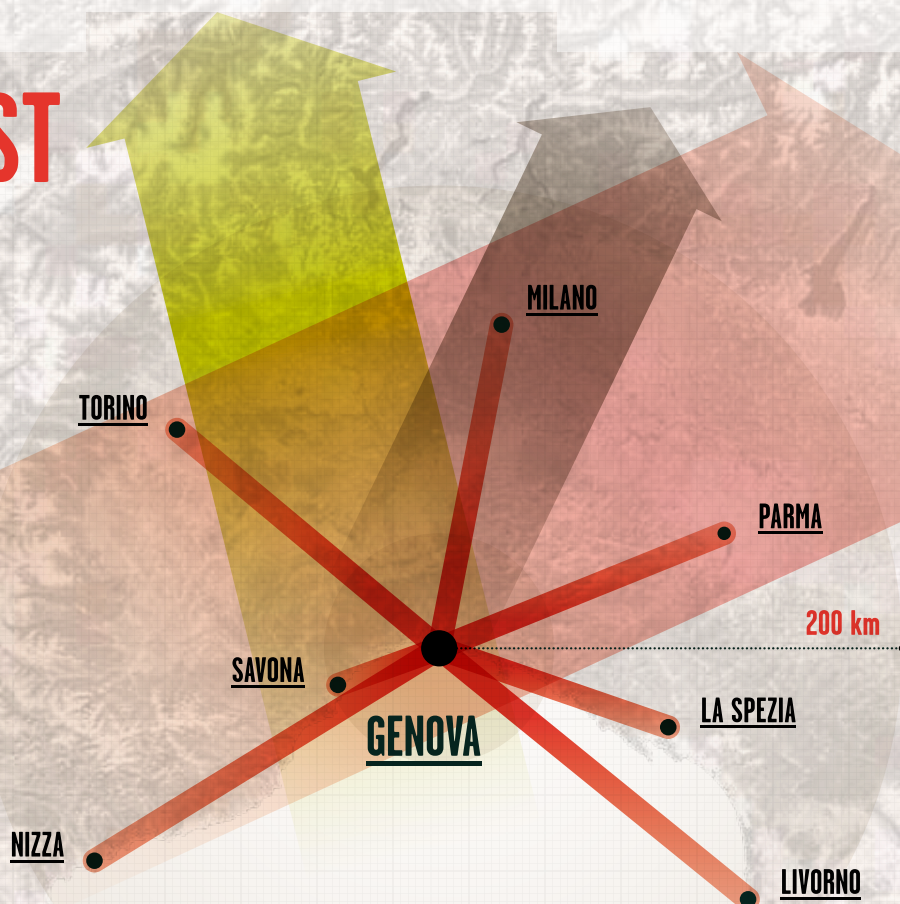
Corridoio 5
Lisbona > Kiev



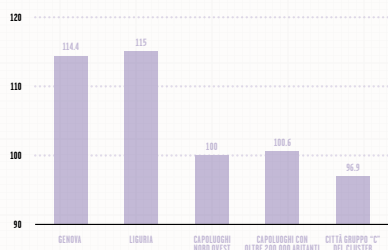
Corridoio 24
Genova > Rotterdam
(linea merci passeggeri)



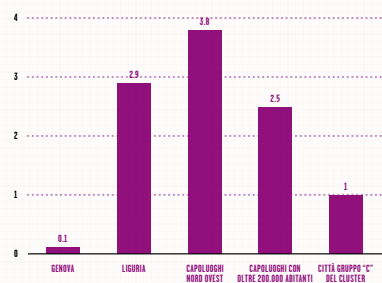
Corridoio 24
Genova > Rotterdam
(linea passeggeri)



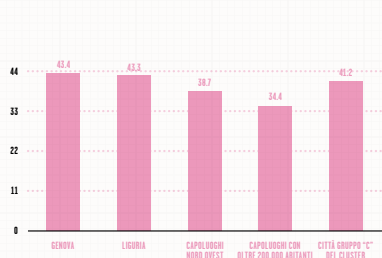
VARIAZIONE % STRANIERI RESIDENTI 2003 — 2009



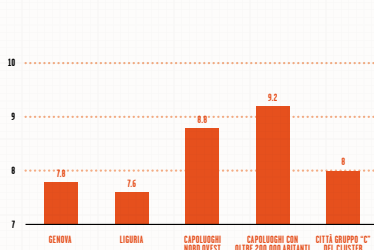
GENOVA - VARIAZIONE POPOLAZIONE 2001 — 2009 (valori in %)



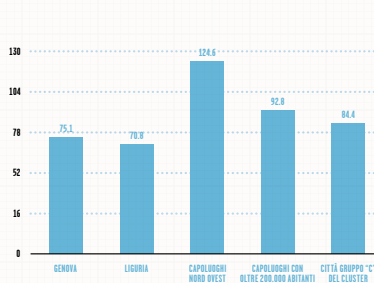
INVECCHIAMENTO POPOLAZIONE (rapporto tra over 65 e popolazione 15/64)



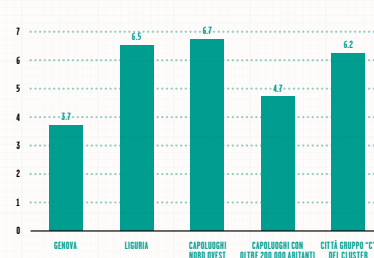
TASSO DI NATALITÀ (rapporto tra nati e popolazione)



STRANIERI PER 1000 ABITANTI (2009)



TASSO MIGRATORIO 2009 (rapporto saldo migratorio/popolazione)



GRUPPI CLUSTER



I LEONI poli dei grandi sistemi

Milano, Roma, Torino, Venezia, Bologna, Firenze, Verona, Bergamo, Brescia, Padova, Siena



LE PANTERE centri urbani competitivi

Trento, Parma, Vicenza, Ancona, Modena, Novara, Bolzano, Treviso, Pisa, Udine, Varese, Rimini, Piacenza, Mantova, Cremona, Pavia, Como, Biella, Lecco, Sondrio, Lodi, Pordenone



GLI ELEFANTI città in transizione lenta

Genova, Trieste, Livorno, La Spezia



LE GAZZELLE comunità urbane in crescita

Ravenna, Perugia, Reggio Emilia, Arezzo, Macerata, Lucca, Ascoli Piceno, Forlì, Pesaro, Alessandria, Asti, Cuneo, Belluno, Imperia, Aosta, Pistoia,

Grosseto, Gorizia, Vercelli, Viterbo, Rovigo, Massa, Verbania



LE GIRAFFE città mercato del sud

Napoli, Palermo, Bari, Catania, Salerno, Lecce, Pescara, Cagliari, Messina, Taranto, Cosenza, Caserta, Latina, Catanzaro, Avellino, Frosinone, Campobasso



LE ZEBRE città marginali

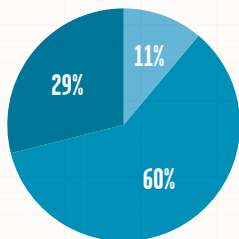
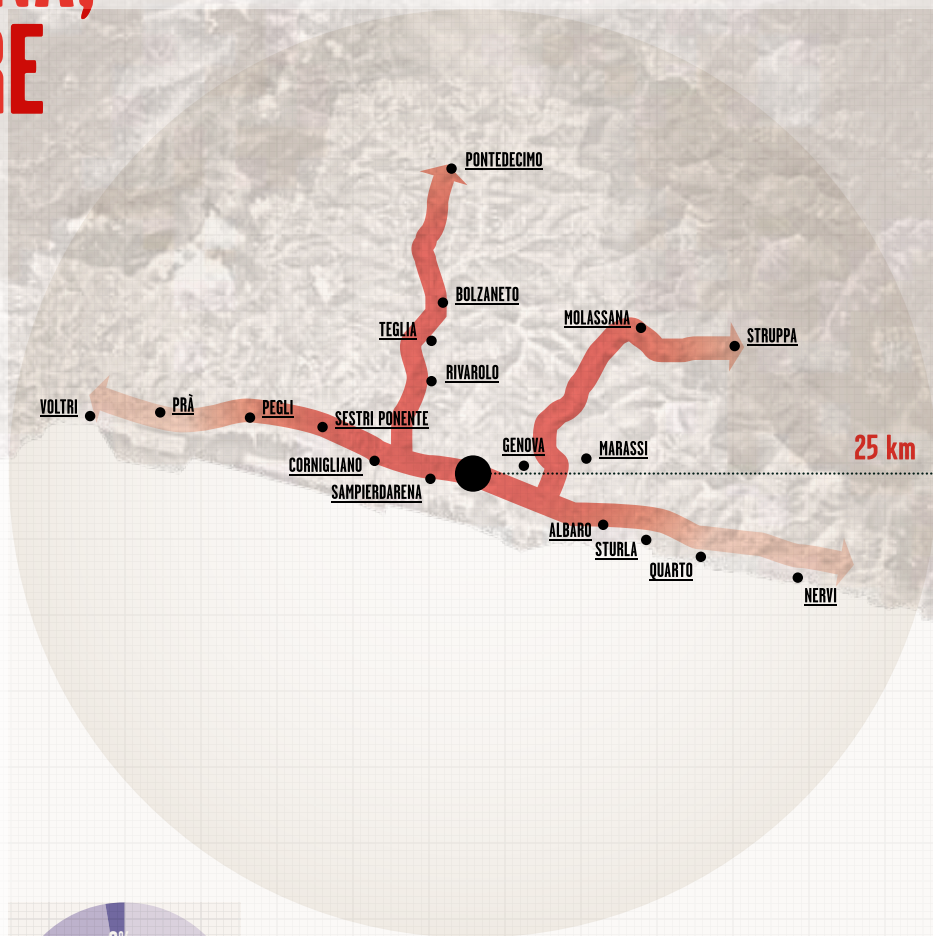
L'Aquila, Reggio Calabria, Siracusa, Sassari, Foggia, Matera, Brindisi, Benevento, Potenza, Rieti, Chieti, Teramo, Ragusa, Trapani, Enna, Oristano, Nuoro, Agrigento, Vibo, Valenzia, Crotone, Isernia

CITTÀ METROPOLITANA, E MULTIPOLARE

Genova gode di una spettacolare conformazione morfologica da cui scaturisce una struttura urbana caratterizzata dalla particolare forma a “π rovesciata” costituita dall’arco di costa e dalle due valli principali che vi convergono delimitando il centro storico.

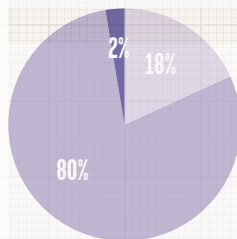
Questa fisionomia allungata è stata spesso fonte di disagio, soprattutto per le valli e per il ponente.

Il nuovo PUC punta a riscoprire e valorizzare i caratteri originari del contesto genovese, promuovendo l’idea di una città metropolitana, multipolare ed integrata, in cui scompare la distinzione tra centro e periferia grazie alla facilitazione della mobilità interna, al consolidamento delle funzioni pregiate di ogni municipio e ad una diffusa qualità urbana.



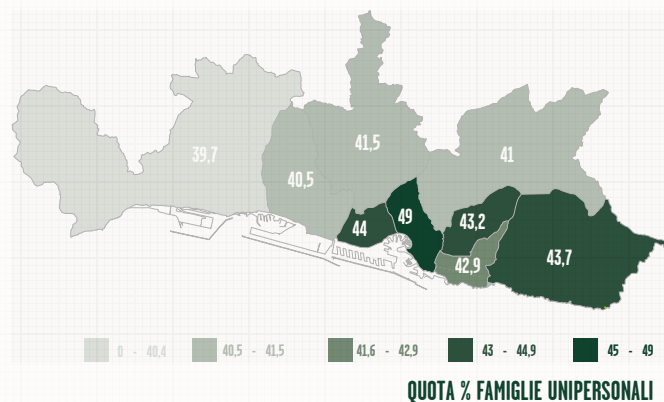
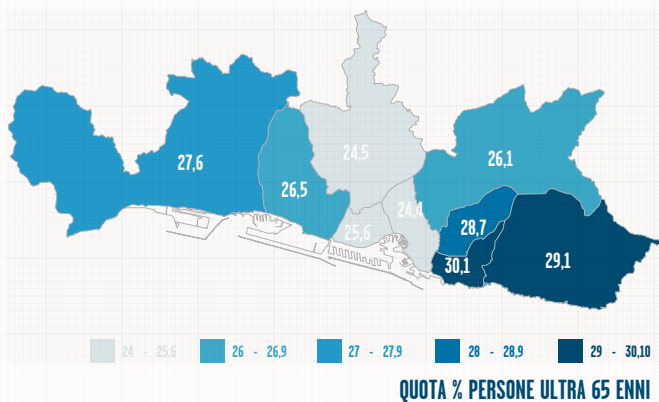
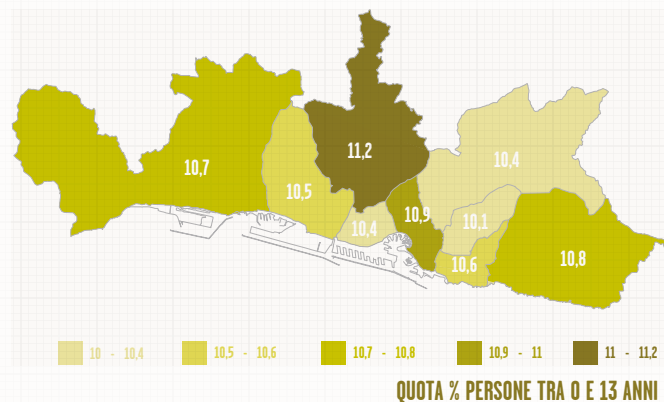
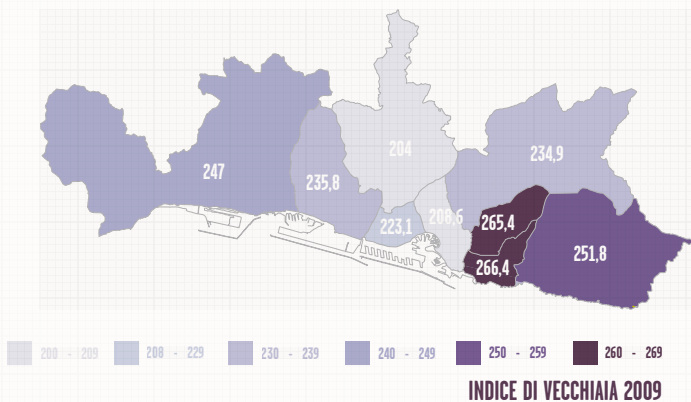
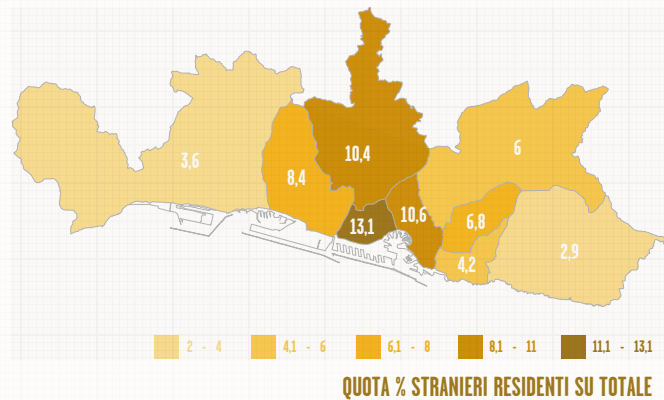
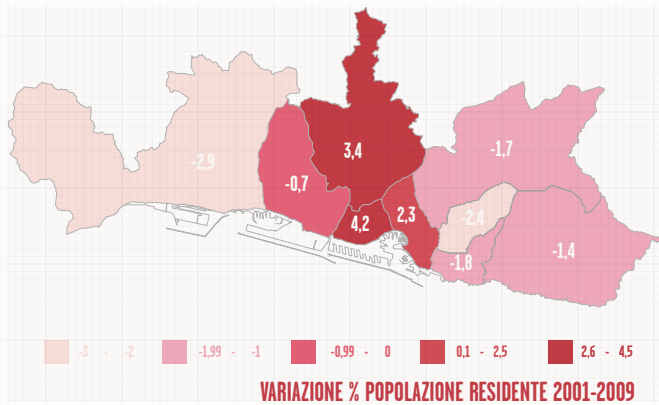
ITALIANI

- 0 — 14 anni
- 15 — 63 anni
- 64 anni e più

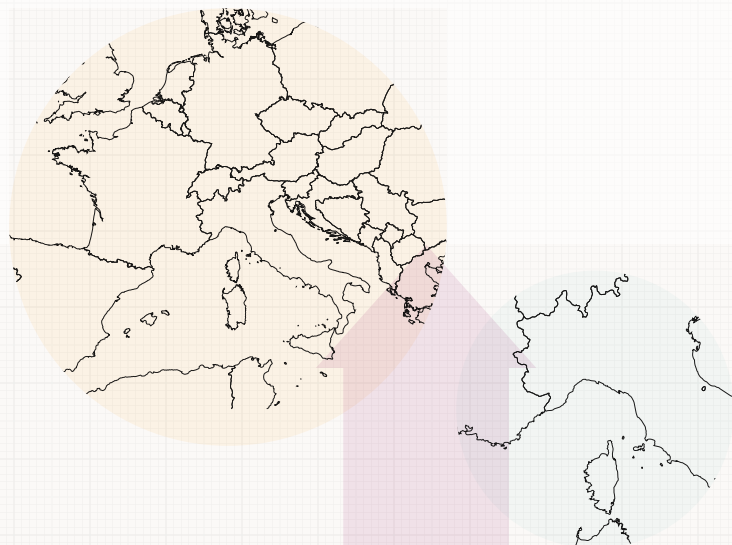


STRANIERI

- 0 — 14 anni
- 15 — 63 anni
- 64 anni e più



OBIETTIVI DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE



LEGENDA

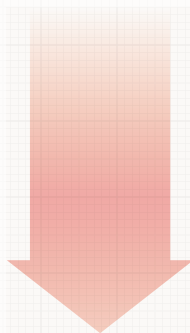
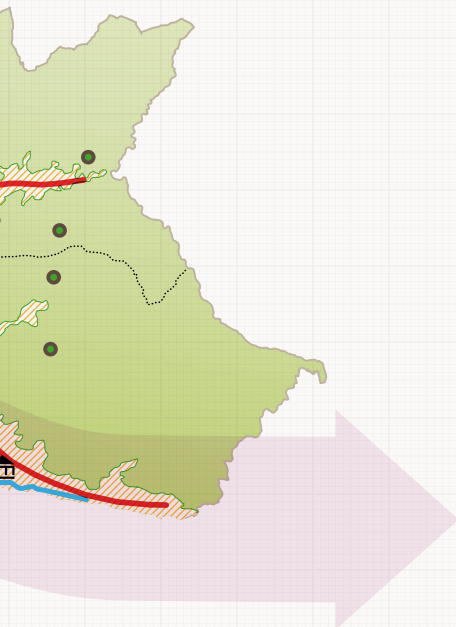
-  corridoi intermodali di relazione nazionale ed internazionale
-  aree portuali
-  aeroporto
-  il costruito
-  centro storico
-  ambiti di trasformazione
-  nuclei storici dei Municipi
-  assi di collegamento
-  territorio rurale
-  borghi rurali
-  linea verde
-  linea blu
-  confine Municipi



KEY DIAGRAM GENOVA 2020

2011 — 2020

A partire da un approccio macroubanistico, attraverso analisi conoscitive e sintesi interpretative che hanno permesso di individuare le potenzialità e le criticità di Genova, si è giunti alla definizione del Documento degli Obiettivi, che identifica tre step irrinunciabili per il futuro della città.



SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO E DELLE INFRASTRUTTURE

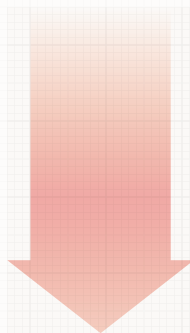
Potenziamento delle infrastrutture di relazione nord-sud ed est-ovest;

Promozione di un sistema produttivo innovativo e diversificato, e valorizzazione della città come meta turistica;

Incremento della competitività del porto di Genova a livello europeo;

Rilancio delle politiche della casa, dei servizi alla persona e dell'offerta formativa;

Rafforzamento dell'intermodalità e dell'utilizzo del trasporto pubblico;



ORGANIZZAZIONE SPAZIALE DELLE CITTÀ E QUALIFICAZIONE DELL'IMMAGINE URBANA

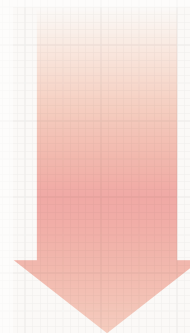
Riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e luminoso;

Difesa e valorizzazione del suolo e dell'assetto idrogeologico;

Genova città del sole, dell'efficienza energetica e del risparmio energetico;

Riqualificazione del verde pubblico urbano ed extraurbano;

Rilancio e valorizzazione del territorio agrario produttivo;



DIFESA DEL TERRITORIO E QUALITÀ DELL'AMBIENTE

Trasformazione di Genova in una città metropolitana, multipolare, integrata e senza periferie;

Promozione della città compatta e valorizzazione dello spazio pubblico;

Riequilibrio funzionale attraverso la valorizzazione delle peculiarità locali;

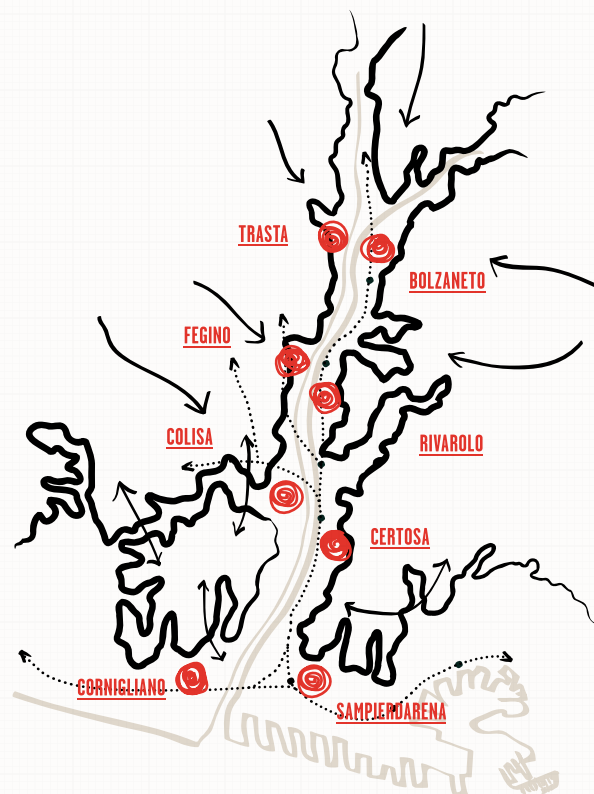
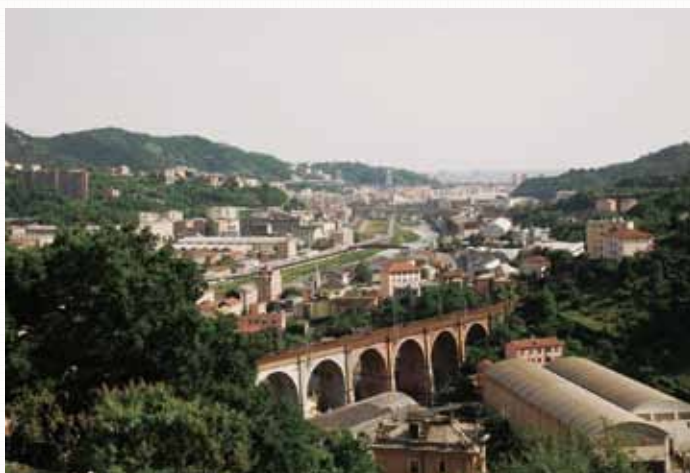
Valorizzazione architettonica, paesaggistica ed ambientale degli assi di attraversamento della città;

Rafforzamento del rapporto con il mare;

VALPOLCEVERA ARTERIA DI CONNESSIONE CON IL NORD ITALIA

La Valpolcevera occupa il centro geografico della città e rappresenta la naturale porta di accesso a Genova e dalla Pianura Padana.

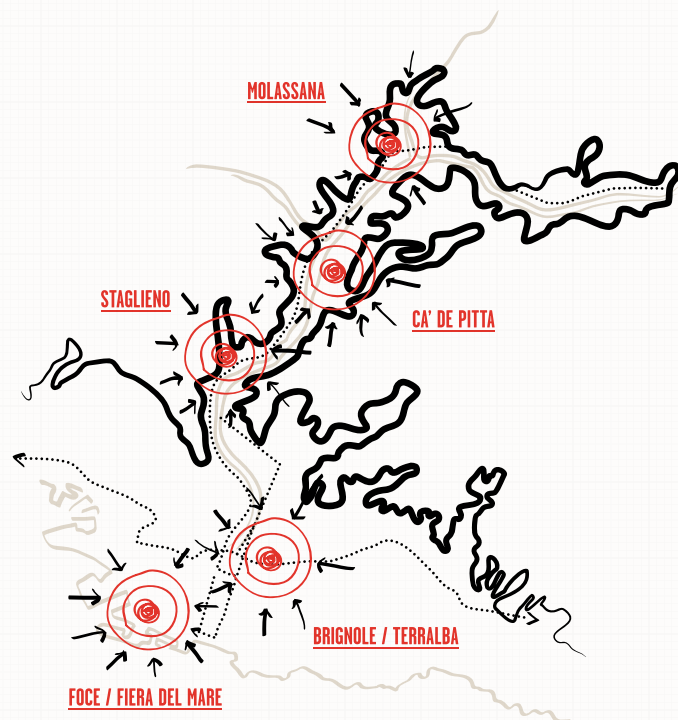
Dotata di importanti aree di trasformazione, in futuro potrà contare sul potenziamento della già buona accessibilità, costituendo un luogo privilegiato da cui innescare la nuova strategia di sviluppo della città, attraverso la creazione di nuove opportunità per insediamenti residenziali, commerciali e produttivi.



VALBISAGNO NUOVO ASSE DI MOBILITÀ SOSTENIBILE

La Val Bisagno costituisce la prima tratta di una direttrice storica che collega Genova con Piacenza e rappresenta una zona strategica per la città grazie alla sua morfologia ed alla collocazione limitrofa al centro urbano.

L'occasione di un progetto complessivo di riqualificazione trova spunto dalla proposta di un nuovo sistema di trasporto pubblico in sede protetta che arriverà quasi a dimezzare gli attuali tempi di percorrenza.



CENTRO STORICO MATRICE DI RIGENERAZIONE URBANA

Il centro storico è uno dei luoghi più rappresentativi e di maggior pregio storico-culturale della città di Genova che a più riprese, tra il 1992 ed il 2004, ha visto concentrare una serie di importanti iniziative di riqualificazione culminate con il riconoscimento del sistema dei Palazzi dei Rolli come Patrimonio Unesco nel 2006.

Ad oggi le priorità di intervento riguardano la riqualificazione di alcune aree rimaste escluse dai precedenti interventi, il completamento del recupero dei percorsi storici ed il potenziamento della rete dei collegamenti verticali con il sistema delle fortificazioni e con l'acquedotto storico.





URBAN LAB LABORATORIO DI URBANISTICA

Il Progetto Preliminare del nuovo Piano Urbanistico del Comune di Genova è stato elaborato e prodotto dai Settori e dagli Uffici dell'Area Territorio, Sviluppo Urbanistico ed Economico e Grandi Progetti Territoriali:

- SETTORE URBAN LAB E ATTUAZIONE PROGETTI DI AREA PORTUALE
- SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA
- SEZIONE TUTELA E PIANIFICAZIONE DEL PAESAGGIO
- U.O. ZONA 3 CENTRO, SETTORE APPROVAZIONE PROGETTI
- STAFF GEOLOGICO
- UFFICIO SIT-GIS E SVILUPPO INTERNO

DESCRIZIONE FONDATIVA

Anna Maria Colombo e Antonio Pastorino con la collaborazione di Claudia Gallone, Antonella Colombini, Alessandra Figliomeni, Nicoletta Poleggi, Massimo Ferrari, Maurizio Ghezzi, Laura Marinato, Nadia De Maria, Paola Ghiglione, Enrico Ballarino, Daniela Ghiglione, Danilo Crocco, Gianfranco Di Maio, Domenico Minniti, Sergio Cortesia, Antonio Multari, Luca Frescia, Emma Sesto Rubino, Irma Fassone, Sara Talamazzi, Sara Iulianella, Carla Gerbaudi, Riccardo Panusa, Anna Chiara Succi, Cristina Giusso, Marina D'Onofrio Caviglione, Stefano Ortale, Riccardo Lavaggi, Ivana Sciutto, Roberto Lopo, Emilia Ameri, Maurizio Sailelli, Alessandra Maestro, Sonia Zarino, Sabrina Razzore, Claudio Falcioni, Diego Bruzzo, Michele Porta, Alessandro Robbiano, Claudia Lipani, Elena Rosa, Paola Sabbion, Beatrice Moretti

V.A.S.

Anna Maria Colombo e Antonio Pastorino con la collaborazione di Cristina Giusso, Maurizio Ghezzi

ELABORAZIONI PRODOTTE NELL'AMBITO DEL PROGETTO EUROPEO CATMED "STUDI DI METODI E STRUMENTI PER LA PIANIFICAZIONE SOSTENIBILE E LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL NUOVO PUC"

Coordinamento e impostazione scientifica

Prof. Mariolina Besio

Gruppo di ricerca

Lidia Bisio, Giampiero Lombardini, Lycurgo Vidalakis, Fabrizio Esposito


GENOVA
urban lab

STUDIO DI INCIDENZA

Alessandra Di Turi

DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI

Anna Maria Colombo e Antonio Pastorino per la versione definitiva con i contributi dei diversi Gruppi di Lavoro

STRUTTURA DEL PIANO

Distretti di Trasformazione

Maurizio Sinigaglia, Annamaria Colombo, Anna Chiara Succi, Antonella Colombini, Claudia Gallone, Alessandra Figliomeni, Nicoletta Poleggi, Massimo Ferrari, Maurizio Ghezzi, Concetta Brancato, Nadia Demaria, Daniela Ghiglione, Gianfranco Di Maio, Sara Iulianella, Carla Gerbaudi, Gianluca Roggerone, Riccardo Panusa, Paola Sirolli, Alessandra Maestro, Sonia Zarino

Livelli di Piano

Ambiti di conservazione e riqualificazione, Infrastrutture, Porto e Servizi: Anna Chiara Succi, Nicoletta Poleggi, Antonella Colombini, Claudia Gallone, Alessandra Figliomeni, Maurizio Ghezzi, Gianluca Roggerone, Paola Sirolli, Riccardo Panusa, Massimo Ferrari, Gianfranco Di Maio, Nadia De Maria, Daniela Ghiglione, Sara Iulianella, Mariangela Persano, Carla Gerbaudi, Cristina Giusso, Sonia Zarino, Alessandra Maestro

Livello paesaggistico puntuale e cartografie

Marina D'Onofrio Caviglione, Stefano Ortale, Riccardo Lavaggi, Ivana Sciutto, Roberto Lopo, Emilia Ameri, Maurizio Saillelli, Gian Luca Terragna, Diego Bozzo

Normativa di Piano

Anna Chiara Succi con i contributi di Nadia De Maria, Marina D'Onofrio Caviglione, Ferdinando Defornari, Annamaria Colombo

Indagini e Normativa Geologica

Sabrina Razzore, Claudio Falcioni, Diego Bruzza, Michele Porta, Anna Chiara Succi

R.I.R.

Mario Merello, Daneri Anna Maria, Danilo Bertini, Cristina Olivieri, ARPAL.

Elaborazione delle cartografie di Piano

Livello 1 – Alessandra Figliomeni e Sara Iulianella,
Livello 2 – Maurizio Ghezzi, Livello 3 – Mariangela Persano,
Servizi – Gianluca Roggerone, Paola Sirolli,
cartografie geologiche – Sabrina Razzore, Claudio Falcioni,
Diego Bruzza, Michele Porta

Attività amministrative e di supporto

Ornella Armiliato, Valentina Guglielmi, Sandra Faraci, Nora Bigazzi,
Giuseppe Giunta, Lucia Savaia, Diana Da Re

SIT-GIS

Daniilo Bertini con la collaborazione di Carlo Pescetto,
Cristina Olivieri, Stefania Manca

Responsabile dell'Atto Amministrativo del P.U.C.

Direttore Generale Territorio, Sviluppo Urbanistico
ed Economico e Grandi Progetti Territoriali – Paolo Tizzoni

Responsabile del Procedimento del P.U.C.

Dirigente di Urban Lab e Attuazione Progetti
di Area Portuale – Anna Iole Corsi
Con la collaborazione professionale di Umberto Bloise

Chief Advisor per l'architettura e l'urbanistica

Ricky Burdett – London School of Economics con la
collaborazione di Stefano Recalcati – Politecnico di Milano

Si ringrazia la Società Bentley
per gli strumenti specifici offerti

GENOVA OGGI GENOVA DOMANI

CURATORE

Ricky Burdett
con
Stefano Recalcati

CONCEPT

Aldo Cibic
con
Tommaso Corà

ALLESTIMENTO

Cibicworkshop: Chuck Felton
e Dario Freguia

GRAFICA

Facci&Pollini: Riccardo Facci
e Filippo Fontanel

TESTI

Marta Vincenzi
Paolo Tizzoni
Anna Iole Corsi
Ricky Burdett
Stefano Recalcati

CONTRIBUTI

Beatrice Moretti
Paola Sabbian
Claudia Gallone
Alessandra Figliomeni

MODELLO

Giovanni Laudani
Ufficio Progettazione
- Comune di Genova

FOTOGRAFIE

Giovanna Silva
Centro Video - Comune di Genova
Anselma Lovens Adezati
Riccardo Prospero

COMMITTEENZA/COORDINAMENTO

Area Sviluppo della Città e Cultura
- Comune di Genova:
Raffaele Gazzari con
Eleonora Parlagreco
Marilina Merra
Elisa Videtta
Cesare Torre
Marisa Gardella
Daniele D'Agostino
Claudia Majoli

PROJECT MANAGEMENT

Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura:
Pietro Da Passano con
Claudia Bovis
Roberto Gallo
Giada Mazzucco

RINGRAZIAMENTI

Censis

Reparto Operativo Aeronavale
della Guardia di Finanza di Genova
- Sezione Aerea

Comune di Genova:

Settore Urban Lab e Attuazione Progetti di Area Portuale
Direzione Pianificazione e Organizzazione Risorse Umane
Area Risorse - Settore Contabilità Generale
Area Lavori Pubblici e Politiche della Casa
Progettazione (Struttura di staff Lavori Pubblici)
Settore Ristrutturazione e Risanamenti
Coordinamento Progettuale Studi di fattibilità
Programmazione e Attuazione Tecnica di Opere Pubbliche
Gestione dell'Informazione nei Servizi al Cittadino
Cerimoniale
Ufficio Stampa

Recupero dell'edificio Loggia di Banchi
cofinanziato in ambito Progetti FIR